

## **Claudio Naranjo**

Nato nel 1932, si è laureato in psichiatria all'università del Cile, divenendo allievo di Ignacio Matte Blanco. È stato docente di psicologia dell'arte e di psichiatria sociale e direttore del centro di studi di antropologia medica del Cile. Trasferitosi negli Stati Uniti, nel 1960 iniziò a lavorare a stretto contatto con Fritz Perls, fondatore della psicoterapia della Gestalt; nell'ambito di questa corrente, contribuì allo sviluppo della psicologia transpersonale, interfacciando la pratica psicologica con altre discipline spirituali. Divenne così uno dei successori di Fritz Perls all'interno dell'Istituto Esalen, nonché fondatore del "Movimento per il potenziale umano" e del movimento della "Quarta via". Nell'ambito di questo movimento, il suo percorso spirituale lo ha condotto presso diversi maestri, come Swami Muktananda, Idries Shah, Oscar Ichazo e Tarthang Tulku Rimpoché. È stato professore associato dell'istituto di valutazione e analisi della personalità dell'Università di Berkeley, dove ha insegnato anche religioni comparate, psicologia umanista e meditazione. È noto, fra le altre cose, come psicoterapeuta, per aver utilizzato sostanze psicotrope, quali la ibogaina nell'ambito della sua attività nonché per aver contribuito, soprattutto mediante gli studi sull'enneagramma, allo sviluppo di un sistema di studio della personalità che integra al suo interno metodiche di origine orientale.

Nell'ambito del programma educativo del SAT, la sua linea pedagogica è stata quella di una educazione integrale, che si ricollega al pensiero di Jean-Jacques Rousseau, John Dewey, María Montessori e Rudolf Steiner. Essa pone l'accento sugli aspetti emotivi e spirituali del processo di apprendimento e sugli sviluppi che la relazione educativa attraversa nell'ambito di questo processo.